

## VIGNE

Laboratori, visite guidate, relatori preparati per dare un futuro al grande giardino



Gli spazi verdi, importanti, del Parco di Villa Angerer a Vigne di Arco



La struttura dell'ex sanatorio



Profumi ed essenze naturali nel parco



I progetti per un futuro da definire

# Villa Angerer, il suo parco mai così vivo

*Da mattina a sera tanti in visita al compendio nel Romarzollo*

L'apertura del «Parco di Villa Angerer» di domenica è stata ancora una volta l'occasione per ammirare la sua bellezza e godere della serenità che infonde. Un evento organizzato dall'Associazione Tutela Romarzollo che ha avuto un programma pieno di appuntamenti da mattina a sera.

«Gli illustri relatori che abbiamo potuto ascoltare accompagnati dall'esperto Costantino Bonomi - raccontano soddisfatti gli organizzatori

D'Agostino, La Mastra, Mariotti e Micheletti coinvolti nel dibattito, va avanti il progetto della Soprintendenza

verse è emerso come sia importante mantenere queste aree verdi ripristinando il più possibile le loro peculiarità e la loro interazione originale con il contesto.

L'assessore **Mirko Bisesti** ha portato i saluti istituzionali (l'evento era in collaborazione con la Provincia) ed ha espresso ancora una volta il suo appoggio alla tutela del luogo. In assenza di Franco Marzatico, dirigente della Soprintendenza impossibilitato ad intervenire domenica, a Villa Angerer si è vista l'architetto **Cinzia D'Agostino**, con la quale si è approfondito il progetto di riqualificazione del Parco al quale a Trento stanno lavorando già da tempo e che era già stato oggetto di una prima presentazione nelle scorse settimane.

**Costantino Bonomi**, nelle vesti di moderatore, ha stimolato i presenti a lasciare un pensiero, un desiderio per il futuro del compendio così ne sono stati raccolti diversi che hanno come elemento comune la richiesta di utilizzo pubblico del bene. Grazie ai tanti volontari abbiamo potuto offrire un break con una squisita crema di zucca e crostoni e abbellito con i colori dei fiori autunnali di Umberto che hanno illuminato anche gli angoli più ombreggiati. Nel pomeriggio le visite guidate sempre molto apprezzate, sono state possibili grazie alla disponibilità del prof **Romano Turrini** e degli operatori del MUSE, che si è occupato anche dei laboratori per bambini allocati all'ombra di alberi centenari. Sempre il supporto del MUSE ha permesso il concerto finale del sorprendente «Violino Ani-



La violinista Valentina Danelon con il violino «Anima» realizzato con il legno dell'Avez del Prinzep. Sullo sfondo il pubblico sulle scalinate (Salvi)

-hanno fatto comprendere come questi beni siano importanti per la comunità e per il suo sviluppo culturale-sociale-turistico. Comunità che deve essere parte attiva e consapevole nell'elaborazione delle idee progettuali di recupero e gestione futura del compendio. È stato un onore avere qui **Giuseppe La Mastra** dell'associazione «Parchi e giardini storici italiani» arrivato da Roma e **Mauro Mariotti** dei giardini di Ventimiglia, nonché **Giovanna Ulrici** del Comune di Trento e **Cesare Micheletti** progettista del «Giardino dei Ciucioi».

Pur presentando realtà molto di-

ma» realizzato con il legno dell'*Avez del Prinzep* (il leggendario abete bianco più alto d'Europa schiantatosi nei boschi di Lavarone nel 2017) e suonato dalla violinista **Valentina Danelon**, intervallato dalla lettura di poesie: una preziosa cornice a conclusione di questa indimenticabile giornata».

Anche questa ultima apertura per il 2023 - animata anche dalle letture di **Rosanna Segà** e **Paolo Tonelli** - si è conclusa suscitando interesse e partecipazione tra gli arcensi e non solo, ma l'Associazione Tutela Romarzollo non ha intenzione di fermarsi:

«Continuiamo a lavorare e ci auguriamo che la nuova squadra provinciale che sarà eletta il 22 ottobre ci supporti nel trovare il modo migliore per procedere nell'intento di conservare e recuperare al meglio e per la collettività il compendio di Villa Angerer». Nel complesso ridisegno di tutta quell'area l'espressione a favore di un utilizzo pubblico giunta da molti non potrà essere ignorata. Intanto, nella prossima primavera, partiranno i lavori di recupero per Parco e finalmente si vedrà qualcosa di bello per questo importante angolo di territorio del Basso Sarca. **D.P.**